



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

DOCUMENTO DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA (ANNO: 2024)

*Il documento è stato approvato dal Senato accademico del 16 giugno
2025 e dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2025*

Sommario

1. Introduzione	3
2. Docenti, ricercatori e strutture per la ricerca.....	4
3. Risorse finanziarie e Portafoglio ricerca	6
4. Pubblicazioni scientifiche	9
5. Il Piano Strategico 2023-25.....	13
6. Principali azioni svolte nell'ambito del Piano Strategico	14
Annex 1: Simulazione soglie del sistema di Abilitazione Scientifica Nazionale - ASN.....	16
Annex 2 - Pubblicazioni: elaborazioni sui dati di Scopus/Scival	18

1. Introduzione

Il presente documento, redatto dall'Area Ricerca e Sviluppo e validato dal Presidio della Qualità di Ateneo, si pone l'obiettivo di monitorare il sistema ricerca del nostro Ateneo per l'anno 2024.

Il documento è così strutturato: i paragrafi 2-3-4 analizzano i dati sull'andamento delle attività di ricerca nel 2024. Nel paragrafo 5 si espongono le priorità del Piano Strategico 2023-2025 relative alla ricerca e nel paragrafo 6 vengono esposte le principali azioni svolte nel 2024 in attuazione dello stesso. Concludono il documento due Annex dedicati rispettivamente ad una simulazione di Ateneo rispetto agli indicatori del sistema di Abilitazione Scientifica Nazionale - ASN e ad alcune elaborazioni delle pubblicazioni su dati Scopus/Scival.

2. Docenti, ricercatori e strutture per la ricerca

Al 31 dicembre 2024, in Ateneo operavano 1.319 docenti e ricercatori, così ripartiti rispetto al ruolo:

Ruolo	Numero
Professori ordinari	376
Professori associati	410
Ricercatori	195
Ricercatori a T.D.	338
TOTALE	1.319

Rispetto alla suddivisione nelle aree scientifico-disciplinari CUN, la situazione risultava essere la seguente:

AREA	Numero
01 - Scienze matematiche e informatiche	14
02 – Scienze fisiche	19
03 – Scienze chimiche	5
05 – Scienze biologiche	75
06 – Scienze mediche	418
07 – Scienze agrarie e veterinarie	71
09 – Ingegneria industriale e dell’informazione	5
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	116
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche	181
12 – Scienze giuridiche	108
13 – Scienze economiche e statistiche	236
14 – Scienze politiche e sociali	71
TOTALE	1.319

La distribuzione nelle 12 Facoltà era la seguente:

FACOLTÀ	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ricercatori a T.D.	TOTALE
Economia	57	48	8	40	153
Economia e Giurisprudenza	26	21	5	18	70
Giurisprudenza	33	4	4	9	50
Lettere e Filosofia	37	27	6	21	91
Medicina e Chirurgia	67	170	137	124	498
Psicologia	17	25	0	28	70
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	15	24	12	24	75
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	16	7	4	11	38
Scienze della formazione	37	27	6	17	87

Scienze linguistiche e letterature straniere	27	24	5	19	75
Scienze matematiche, fisiche e naturali	12	12	1	6	31
Scienze politiche e sociali	32	21	7	21	81

Nel 2024 erano attivi 391 assegni di ricerca, in gran parte finanziati con fondi esterni (si veda oltre).

Come risorse umane in parte già attive nella ricerca, anche se ancora collocate nel ciclo della formazione, possono essere inclusi 800 dottorandi che appartengono ai diversi cicli attivi nel 2024.

Nell'ambito della programmazione predisposta dalle Facoltà, la ricerca è svolta nell'ambito dei dipartimenti ed istituti a cui afferiscono tutti i docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Al 31 dicembre 2024, erano attivi 39 dipartimenti (22 a Milano, 2 a Brescia, 6 a Piacenza, 9 a Roma) e 1 istituto (Milano).

Accanto a queste strutture operano i Centri di ricerca che, al 31 dicembre 2024, erano 106 (54 a Milano, 11 a Brescia, 17 a Piacenza, 24 a Roma).

A supporto gestionale-amministrativo delle attività di ricerca opera l'Area Ricerca e Sviluppo, all'interno della quale opera la Funzione Ricerca a cui fanno riferimento le Unità Organizzative Ricerca delle diverse sedi. Essa ha il compito di sviluppare iniziative e progetti, nonché quello di creare network e consorzi di ricerca finalizzati anche al potenziamento del sistema territoriale della ricerca, garantendo inoltre un supporto amministrativo per la partecipazione ai bandi nazionali e internazionali per la ricerca, per l'attività finanziata e in generale per la gestione dei progetti. L'Area Ricerca e Sviluppo opera anche con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità di collaborazione tra l'Ateneo e il mondo delle imprese e delle istituzioni, attivando nuovi strumenti di partnership, e con quello di valorizzare la ricerca e il suo trasferimento.

3. Risorse finanziarie e Portafoglio ricerca

Poiché la ricerca, come noto, si articola secondo cicli di attività pluriennali, per descriverne la performance all'interno del nostro Ateneo è opportuno considerare – oltre ai dati annuali – i dati relativi ai bandi, ai contratti, contributi e donazioni dell'ultimo triennio.

Fondi esterni

Per quanto riguarda il volume di attività inerenti alla **Ricerca competitiva**, vale a dire i progetti finanziati a seguito di successo in bandi competitivi, nell'esercizio 2024 l'Ateneo ha stipulato 89 nuovi contratti per un valore complessivo di 21.857.774 €.

RICERCA COMPETITIVA	2022	2023	2024
N° progetti contrattualizzati nell'anno	104	313	89
<i>di cui MUR</i>	<i>21</i>	<i>228</i>	<i>7</i>
<i>di cui progetti finanziati dalla Commissione Europea</i>	<i>21</i>	<i>26</i>	<i>38</i>
Valore progetti contrattualizzati nell'anno	27.160.080 €	37.661.503 €	21.857.774 €
<i>di cui PNRR-M4C2 e PNC di Ateneo</i>	<i>13.042.528 €</i>	<i>3.046.761 €</i>	<i>- €</i>
<i>di cui MUR</i>	<i>3.286.093 €</i>	<i>18.157.706 €</i>	<i>1.898.996 €</i>
<i>di cui progetti finanziati dalla Commissione Europea</i>	<i>4.830.721 €</i>	<i>7.106.615 €</i>	<i>12.233.402 €</i>

Ricerca competitiva: dati relativi al n. e al valore di progetti finanziati da bandi competitivi in tutto l'Ateneo comprensivo di finanziamenti da bando di enti nazionali e internazionali, di natura pubblicistica e privatistica per gli anni solari 2022, 2023 e 2024.

Tali dati complessivi riflettono la situazione straordinaria realizzatasi nel 2023 con l'attivazione dei progetti PRIN del MUR. Sono stati infatti attivati progetti, su due bandi consecutivi emanati dal MUR rispettivamente denominati Prin 2022 e Prin-PNRR, con dotazioni complessive di straordinaria importanza, certamente non più proponibili per gli anni a venire. È stato altresì attivato l'ultimo progetto legato alla Misura 4 Componente 2 del PNRR per un importo pari a circa 3 mln di €. Il 2024 fa comunque registrare attivazioni per circa 22 mln di €, con il forte traino dei finanziamenti della Commissione Europea per un importo pari a 12,2 mln €, ma è un andamento legato in vario modo al nuovo ciclo di programmazione dei fondi. È da segnalare un aumento significativo pari a circa 3,9 mln di € per quanto riguarda la cosiddetta "ricerca competitiva" di natura privatistica, trainata in particolare dall'attivazione di progetti finanziati dalla Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro nella sede di Roma. Va sempre ricordato che i bandi da parte di finanziatori privati sono soggetti a ciclicità, anche per quanto riguarda la possibilità di partecipazione.

Per quanto riguarda invece il volume di attività inerenti alla **Ricerca commissionata**, la cosiddetta Ricerca 'conto terzi', nell'esercizio 2024 l'Ateneo ha stipulato 322 nuovi contratti, per un valore complessivo di 11.476.600 €, con una leggera flessione rispetto ai valori del biennio precedente. Tale dato risente in maniera significativa dell'impegno di molti docenti nella ricerca competitiva in attuazione dei numerosi finanziamenti legati a vario titolo al PNRR e quindi di natura per lo più straordinaria.

RICERCA COMMISSIONATA	2022	2023	2024
N° progetti contrattualizzati nell'anno	444	344	322
Valore progetti contrattualizzati nell'anno	12.588.530 €	11.939.050 €	11.476.600 €

Ricerca Commissionata: dati relativi al n. di contratti conto terzi stipulati in tutto l'Ateneo e del relativo valore economico per gli anni solari 2022, 2023 e 2024.

Per quanto riguarda il volume di **contributi e donazioni** per attività di ricerca ricevuti nell'esercizio 2024, l'Ateneo ha visto finanziati 126 progetti per un valore complessivo di 5.129.565 €, in linea con la media del biennio precedente, ricordando che nel 2022 erano stati attivati i progetti PON per RTD su tematiche green e innovazione per complessivi 4,3 mln di €, con natura straordinaria.

DONAZIONI E CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA	2022	2023	2024
N° progetti di ricerca	133	134	126
Valore economico totale	6.862.887 €	4.151.383 €	5.129.565 €

Un dato significativo riguarda il **“Portafoglio della ricerca”**, ossia il numero e il volume finanziario totale dei progetti attivi nell'anno (da bandi competitivi, contratti e contributi/donazioni per la ricerca), comprensivo dunque del numero e del valore dell'importo dei progetti nuovi contrattualizzati nell'anno e del numero e del valore dell'importo di quelli pluriennali attivati negli anni precedenti e ancora in corso di svolgimento.

Per il 2024, il valore di tale portafoglio ammonta a **141,6 mln di €** per **1.398 progetti** mentre quello del 2023 ammontava a 144,3 mln di € per 1.525 progetti.

Per apprezzare il beneficio anche finanziario che l'attività di ricerca finanziata esternamente apporta all'Ateneo, è opportuno considerare che l'Università ogni anno sostiene un numero ingente di costi per le risorse umane (ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca, dottorandi), per le attrezzature, per le pubblicazioni e per le spese relative alla convegnistica, che vengono finanziate da fondi di ricerca esterni. Tali spese e investimenti finanziati esternamente possono essere considerati come un “minor costo” per il bilancio dell'Ateneo a parità di attività.

In particolare, nel 2024 sono stati **65 i ricercatori a tempo determinato** e **304 gli assegnisti di ricerca** che sono stati finanziati tramite fondi di ricerca e/o con finanziamenti a vario titolo erogati da terzi. Per quanto riguarda le **borse di dottorato**, se ne contano **206** finanziate totalmente da fondi esterni (più altre borse finanziate parzialmente).

A valere su fondi di ricerca esterni, i costi sostenuti per le **attrezzature** (beni inventariati) ammontano, nello stesso anno, a **2.315.000 €** e i costi relativi a **convegni e pubblicazioni** si aggirano intorno ai **870.000 €**. Anche le spese relative ai costi per **manutenzioni e acquisto di materiali di laboratorio** finanziate da fondi esterni sono particolarmente elevate, e raggiungono circa **2.600.000 €¹**.

¹ Riguardano in particolare l'acquisto di reagenti e materiali di laboratorio per le sedi di Roma e Piacenza

Ricerca su fondi a bando di Ateneo

L'Ateneo ha finanziato con fondi propri le attività di ricerca per l'anno 2024 con un budget di 4.160.000 €. I fondi sostengono, sulla base di bandi interni annuali, specifici progetti di ricerca (linea D.1), la ricerca dipartimentale (linea D.2.1), l'acquisto di attrezzature (linea D.2.2), le pubblicazioni (linea D.3.1) e le ricerche d'interesse particolare per l'Ateneo (linea D.3.2).

Ha altresì finanziato 350.000 € per pubblicazioni di alta qualità di docenti e ricercatori strutturati + 25.000 € per 'finanziamento ponte'. Nel dettaglio, sono stati assegnati 70 premi, per un importo di 5.000 € ciascuno e sono stati finanziati 2 interventi con riferimento al 'finanziamento ponte', sostanzialmente destinati alla ripresentazione di progetti sulla programmazione europea Horizon Europe.

Oltre a tale ordinaria dotazione di fondi interni per la ricerca, l'Ateneo, nell'ambito del Piano Strategico 2023-2025, ha finanziato per 50.000 € premi alle pubblicazioni di alta qualità specificamente destinati a dottorandi e giovani ricercatori, assegnando 25 premi, per un importo di 2.000 € ciascuno.

4. Pubblicazioni scientifiche²

Il repository istituzionale PubliCatt raccoglie la produzione scientifica di docenti e ricercatori di ruolo, assegnisti, dottorandi, specializzandi professori emeriti e docenti a contratto. Complessivamente le pubblicazioni registrate con copyright 2024 dagli autori in PubliCatt sono state 5.527, suddivise secondo le seguenti macro-tipologie (con un confronto con il biennio precedente):

TIPOLOGIA	2022	2023	2024
Articoli in rivista	4.427	4.115	3.538
Contributi in volume	1.598	1.612	1.575
Monografie	195	205	202
Curatele	161	104	120
Altro	93	122	92
TOTALE	6.474	6.158	5.527

Il numero complessivo di pubblicazioni censite in PubliCatt per il 2024 mostra una flessione rispetto ai due anni precedenti. L'interpretazione del dato deve tenere conto del sistematico ritardo con cui i docenti e ricercatori registrano le proprie pubblicazioni in PubliCatt.

Con particolare riferimento ai docenti inquadrati e con focus esclusivo sulle tipologie di pubblicazioni ritenute ammissibili dagli esercizi VQR, si riportano di seguito, a livello generale di Ateneo³, alcuni indicatori di riferimento:

Anno	2022	2023	2024
N° totale pubblicazioni per anno degli inquadrati	4.879	4.687	4.192
N° medio pubblicazioni per anno degli inquadrati	3,66	3,52	3,15
N° prodotti in open access	916	1.137	1.032
% prodotti in open access	18,77%	24,26%	24,62%
N° prodotti in co-authorship	3.522	3.228	2.842
% prodotti in co-authorship	72,19%	68,87%	67,80%
N° prodotti in lingua straniera	3.449	3.220	2.753
% prodotti in lingua straniera	70,69%	68,70%	65,67%
N° docenti inquadrati con almeno 3 pubblicazioni complessive negli ultimi 4 anni, compreso l'anno di rilevazione	1.242	1.260	1.258
% docenti inquadrati con almeno 3 pubblicazioni complessive negli ultimi 4 anni, compreso l'anno di rilevazione	93,24%	94,59%	94,44%
N° docenti inquadrati con 0 pubblicazioni complessive negli ultimi 4 anni, compreso l'anno di rilevazione	26	20	21
% docenti inquadrati con 0 pubblicazioni complessive negli ultimi 4 anni, compreso l'anno di rilevazione	1,95%	1,50%	1,58%

Dai dati emerge un ulteriore aumento della percentuale di pubblicazioni censite in open access rispetto alla media del biennio precedente e una lieve flessione delle percentuali di pubblicazioni in co-authorship e in lingua straniera. Si nota inoltre, nonostante significativi miglioramenti degli ultimi

² Estrazione da PubliCatt effettuata in data 23 maggio 2025

³ Il dettaglio per Facoltà viene consegnato ad ogni Preside in sede di monitoraggio annuale delle azioni strategiche

anni, la persistenza, seppure in numero molto limitato, di docenti e ricercatori con un debole profilo numerico di pubblicazioni (zero pubblicazioni negli ultimi 4 anni).

Con specifico riferimento all'open access, l'Università Cattolica, per il tramite della Biblioteca di Ateneo, ha recentemente ampliato l'offerta di agevolazioni che permettono ai suoi ricercatori di pubblicare in tale modalità con le maggiori case editrici per la ricerca scientifica, attivando dei "Transformative Agreements". Questa tipologia contrattuale ha l'obiettivo di "trasformare" i costi sostenuti dalle istituzioni accademiche e di ricerca per abbonamenti a periodici scientifici (i cosiddetti costi Read, ossia le spese sostenute per consentire agli utenti istituzionali di accedere ai contenuti a pagamento) in costi per permettere che i papers dei propri autori siano in massima misura pubblicati in open access (i cosiddetti costi Publish), con il vantaggio per i ricercatori di poter pubblicare i propri articoli in modalità accesso aperto sia su riviste nativamente ad accesso aperto sia su quelle in abbonamento, senza costi diretti sui fondi di ricerca. Grazie all'adesione a un crescente numero di contratti trasformativi negoziati a livello nazionale da CRUI, l'Ateneo sta offrendo ai propri ricercatori la possibilità di pubblicare su riviste open access degli editori Cambridge University Press, De Gruyter, Elsevier, Emerald, Lippincott, Springer, Wiley e ora anche Oxford University Press.

Un ulteriore elemento di monitoraggio della performance sulle pubblicazioni emerge dall'elaborazione dei dati presenti in SciVal, strumento fornito da Elsevier. Il database su cui SciVal si appoggia è lo stesso di Scopus. Dato l'universo coperto da SciVal/Scopus, si tratta per circa due terzi di pubblicazioni ascrivibili alle 'hard sciences' (che tuttavia nelle classificazioni SciVal/ Scopus non corrispondono né alle Facoltà né alle aree dei Comitati scientifici dell'Ateneo).

Nella banca dati SciVal sono censite 21.207 pubblicazioni di ricercatori dell'Ateneo per il periodo 2021-2024, con una crescita nel periodo pari al 2,95%. Nello stesso periodo, tali pubblicazioni hanno ricevuto in totale 239.833 citazioni, con una media di 11,3 citazioni per pubblicazione, un H5-index complessivo di 167, e un 'Field-weighted citation impact' medio nel periodo di 1,92, superiore alla media italiana (pari a 1,36).

Per quanto riguarda il solo anno 2024 sono censite 5.382 pubblicazioni.

Si rimanda all'Annex 2 per un'analisi più dettagliata dei vari indicatori e delle loro tendenze.

A livello di co-autorialità delle pubblicazioni, la figura seguente sintetizza le collaborazioni della produzione scientifica di Università Cattolica degli ultimi 5 anni per paese di affiliazione dei co-autori.

Fig. 4.1 *Collaborazioni di Università Cattolica degli ultimi 5 anni per paese di affiliazione dei co-autori*



Fonte: <https://publires.unicatt.it/>

Le pubblicazioni 2024 dell'Università Cattolica hanno contribuito al raggiungimento degli **Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030)**. Come noto, infatti, gli Stati membri dell'ONU hanno sottoscritto un set di obiettivi globali di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) per porre fine alla povertà, salvaguardare il pianeta e assicurare prosperità a tutti.

Fig. 4.2 Agenda ONU 2030 – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile



Nel dettaglio, nel 2024 sono censite in PubliCatt* le seguenti pubblicazioni riconducibili agli obiettivi:

OBIETTIVO	N° PUBBLICAZIONI	OBIETTIVO	N° PUBBLICAZIONI
1	10	10	36
2	34	11	23
3	576	12	51
4	20	13	79
5	30	14	5
6	3	15	10
7	29	16	231
8	70	17	carattere trasversale
9	13		

Fonte: <https://publires.unicatt.it/>

* La rilevazione si basa sul sottoinsieme dei censimenti in PubliCatt di articoli su riviste censite in Scopus e per le quali l'autore ha indicato espressamente l'ID Scopus della pubblicazione.

5. Il Piano Strategico 2023-25

L'Università Cattolica ha approvato nel mese di dicembre 2022 il nuovo Piano Strategico 2023-25.

Per la ricerca è stato delineato l'obiettivo complessivo di rafforzare la qualità della ricerca scientifica dell'Ateneo per aumentare il suo ruolo nel sistema della ricerca italiana e internazionale, anche attraverso una buona gestione delle opportunità offerte da questa fase di ampiezza delle risorse pubbliche per la ricerca.

Nel perseguire tale obiettivo, i progetti di seguito individuati tengono a riferimento alcune priorità e punti di attenzione generali:

- **Giovani ricercatori.** È necessario attuare selezioni rigorose, anche sulla fermezza delle motivazioni, all'ingresso nei dottorati e poi nei ranghi della ricerca, verificando precocemente le possibilità di esito accademico oppure le alternative nelle alte professioni, organizzare un buon ambiente di ricerca, investire molto nella formazione ed esperienza dei giovani ricercatori, portarli ad elevati standard internazionali di capacità scientifica e di consapevolezza dell'uso che potranno farne, dentro o fuori l'università. Tali orientamenti si connettono anche alla traiettoria dei 'dottorati industriali' in collaborazione diretta con imprese e istituzioni, in tutte le discipline, su cui l'Italia sembra scommettere.
- **Integrazione tra le discipline.** L'orientamento chiaro della ricerca europea è quello di raggiungere impatti tangibili e veloci sul sistema produttivo, rendendolo più innovativo e competitivo nello scenario internazionale, ed è questo l'obiettivo principale del PNRR, che destina la maggior parte delle sue risorse alla ricerca applicata e sperimentale per l'innovazione nelle tecnologie avanzate. Ciò sembra contrastare con l'enfasi sulla ricerca multidisciplinare, interdisciplinare o addirittura transdisciplinare che domina la narrazione sulle frontiere della ricerca contemporanea. La sfida aperta rimane la fusione tra discipline 'distanti', vale a dire quelle socio-umanistiche e quelle delle 'scienze dure'. È una direzione indicata dalle molte necessità di scienza integrata, come nella ricerca sulla sostenibilità, e dal fatto che la stessa ricerca per l'innovazione tecnologica viene chiamata ad acquisire una chiara considerazione degli utilizzatori e dei suoi esiti attesi sulla società, talvolta dirompenti. È un percorso inevitabile soprattutto nella ricerca per le 'sfide d'epoca', non affrontabili con soluzioni tecnologiche pure o dominanti;
- **Valori ed integrità della ricerca:** la Cattolica avvia in media ogni anno circa 400 nuovi progetti, all'incrocio tra ricerca e Terza Missione, in collaborazione con il sistema delle imprese, delle istituzioni e della società civile. La fase attuale pone questi attori di fronte a cambiamenti del significato stesso del business e dell'azione istituzionale. Oltre che da una domanda sociale sempre più forte e diffusa, tali cambiamenti sono indotti da processi come, ad esempio, i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) per le imprese, la tassonomia europea sulle attività 'sostenibili' e i connessi impulsi dello European Green Deal, l'inclusione nei progetti PNRR di requisiti ambientali DNSH (Do No Significant Harm), le pressioni sulle 'pari opportunità' e su più autentiche e cogenti pratiche di responsabilità etica. Vi è una parallela evoluzione di particolare interesse per la Cattolica, quella della Responsible Research and Innovation e della cosiddetta 'integrità della ricerca', processi che si saldano con il percorso della 'Open Science'. Si tratta di una serie di principi e pratiche, non completamente codificate, specie in alcune aree scientifiche, che sono rivolte alla correttezza tecnica ed etica dei ricercatori nell'uso dei dati e nella proposizione dei propri risultati di ricerca, nel trattamento delle informazioni personali, nel lavoro con i colleghi e in altri aspetti del 'fare ricerca'.

6. Principali azioni svolte nell'ambito del Piano Strategico

In tema di ricerca, si dettagliano di seguito le principali azioni svolte nel 2024 nell'ambito del Piano Strategico.

Progettualità “Sviluppo e consolidamento delle ricerche generate da PON e PNRR”: sono nella fase centrale delle attività i progetti finanziati nell'ambito dei bandi PNRR-M4C2 e PNC, con valorizzazione di filoni e aree di ricerca dell'Ateneo con grandi potenzialità di sviluppo. Si sono portati a compimento tutti i reclutamenti di nuove risorse dedicate (dottorandi, assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato) inizialmente previsti e ne sono stati realizzati alcuni aggiuntivi per modifiche di budget intervenute nei progetti. Anche la percentuale di rendicontazione mostra un buon ritmo, superiore alle aspettative, anche a fronte della richiesta ministeriale di accelerazione della spesa. Raggiunto anche il target per gli incontri con i team di progetto PNRR, avvenuti in modalità dedicata a ciascun progetto.

Progettualità “Valorizzazione dei ricercatori”: ha previsto l'adozione da parte degli Organi delle delibere sulla premialità per pubblicazioni di alta qualità di giovani ricercatori e dottorandi, con la conclusione del processo con le delibere di assegnazione di dicembre 2024.

Sono stati inoltre realizzati eventi formativi per ricercatori, con iniziative organizzate nell'ambito dei «Giovedì della ricerca», specifiche iniziative organizzate dalle U.O. Ricerca di Milano e Roma e dalla Biblioteca. Nel dicembre 2024 è stato redatto il documento sulla ricognizione dello stato dell'arte dei criteri per la RRI e l'integrità della ricerca ed è stato presentato al Rettore.

Progettualità “Sistemi informativi per la ricerca”: per il tramite della Biblioteca d'Ateneo, è stato acquisito un triplice pacchetto di applicativi (AI for Scholarly Communication; Digital Commons Data; Big Data for Finance) per un totale di 7 licenze annuali. È proseguita anche l'attività di acquisizione e manutenzione dell'OPAC archivistico di Ateneo e il portale specifico di Ateneo ne certifica la qualità (<https://archivi-biblioteca.unicatt.it/>). Da ultimo, molte sono state le riunioni operative per la progettazione e la messa in opera del nuovo sistema informativo della ricerca Genius, in collaborazione con Cineca, che ha visto il completamento del rilascio a marzo 2025.

Progettualità “Ricerca autofinanziata dell'Ateneo”: è stata avviata la riflessione sulla possibile revisione dei regolamenti sui Centri di ricerca, con una delibera del Senato accademico di dicembre 2024 che ha avviato un'azione di sensibilizzazione e una richiesta di elaborazione di un documento di sintesi sullo stato di salute dei propri centri di ricerca da parte di ogni Facoltà. A valle di questa raccolta si valuteranno i passi successivi. È poi continuato il monitoraggio relativo alle risorse dedicate alla ricerca autofinanziata dall'Ateneo, in particolare verso progetti di natura multidisciplinare, soprattutto sui grandi temi del ‘cambiamento d'epoca’ (ricerche di particolare interesse d'Ateneo - linea di intervento D.3.2), con 2 audizioni svolte dalla Commissione senatoriale Strategie di Ricerca con i responsabili dei progetti finanziati nel 2024 per relazionare sullo stato dei progetti.

Progettualità “Disseminazione e comunicazione dei risultati della ricerca”: è stata avviata e implementata la riflessione sui principi e gli strumenti utili per rispondere ai requisiti di open science, da recepire in un documento di Ateneo, che si concluderà nel primo semestre 2025. In collaborazione con la Funzione Comunicazione, l'iniziativa «comunicazione della ricerca» ha consentito: a) di pubblicare su stampa e media diversi articoli e interviste su obiettivi e primi risultati delle attività di ricerca, in primis di quella relativa a progetti finanziati con risorse PNRR; b) di pubblicizzare, sul rinnovato portale ricerca, seminari e convegni finalizzati a disseminare contenuti e sviluppi delle

attività di ricerca; c) ottemperare alle richieste di pubblicità e trasparenza previste dai bandi per l'assegnazione di risorse PNRR. Sono inoltre stati stipulati e comunicati ai ricercatori nuovi “contratti trasformativi” con gli editori internazionali per lo sviluppo delle pubblicazioni in open access.

Va infine ricordato come sono state rafforzate le interazioni tra ricerca e Terza missione, già crescenti nel corso degli ultimi anni, anche grazie al processo di sempre migliore definizione e monitoraggio di quest'ultima messa in atto dall'Ateneo.

Annex 1: Simulazione soglie del sistema di Abilitazione Scientifica Nazionale – ASN

Il repository istituzionale PubliCatt consente di elaborare alcune simulazioni legate al sistema di Abilitazione Scientifica Nazionale - ASN (ai sensi dell'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240), basato su soglie costruite a partire dalla produzione scientifica dei candidati. I dati di seguito proposti simulano⁴ la possibilità per ciascun ruolo accademico di accedere al ruolo superiore in base alle soglie ASN. Nel caso dei professori ordinari il ruolo superiore è costituito dall'accesso al ruolo di commissario.

In questa analisi si valuta la percentuale di docenti che supera i valori soglia (almeno 2 su 3) in relazione alla propria produzione scientifica. Le soglie sono quelle individuate per l'ASN 2023-2025 per ciascun settore concorsuale/settore scientifico disciplinare. Si tiene in considerazione l'appartenenza a settori bibliometrici e non bibliometrici.

Preme precisare che la simulazione può differire dall'esito di un'eventuale domanda ASN sia per errori di catalogazione e/o dati mancanti in PubliCatt, sia per la variabilità dei dati bibliometrici, sia perché la simulazione contiene calcoli effettuati dal Cineca con dati e algoritmi di pubblico dominio e deve quindi essere considerata come un mero ausilio al calcolo svolgibile manualmente o con strumenti equivalenti.

I valori bibliometrici e le relative elaborazioni effettuate da Cineca nella presente simulazione sono visibili solo se la pubblicazione è censita in PubliCatt e nel censimento sono stati valorizzati i metadati riguardanti gli identificativi permanenti corretti, che vengono assegnati alle pubblicazioni indicizzate dalle banche dati citazionali Scopus e Web of Science.

% Professori ordinari con almeno 2 soglie su 3 superate per il ruolo di Commissario

	Settori bibliometrici	Settori non bibliometrici	Totale UCSC
%	94,44%	90,95%	92,02%
n.	102	221	323

% Professori associati con almeno 2 soglie su 3 superate per il ruolo di Ordinario

	Settori bibliometrici	Settori non bibliometrici	Totale UCSC
%	95,75%	87,42%	92,18%
n.	203	139	342

⁴ La simulazione è impostata su docenti e RTD incardinati all'8 maggio 2025. Per alcuni nominativi non è possibile presentare la simulazione a causa delle mancanze di corrispondenze per alcuni settori concorsuali sui sistemi Iris-Cineca a fronte della riforma ministeriale dei settori.

% RTD con almeno 2 soglie su 3 superate per il ruolo di Associato

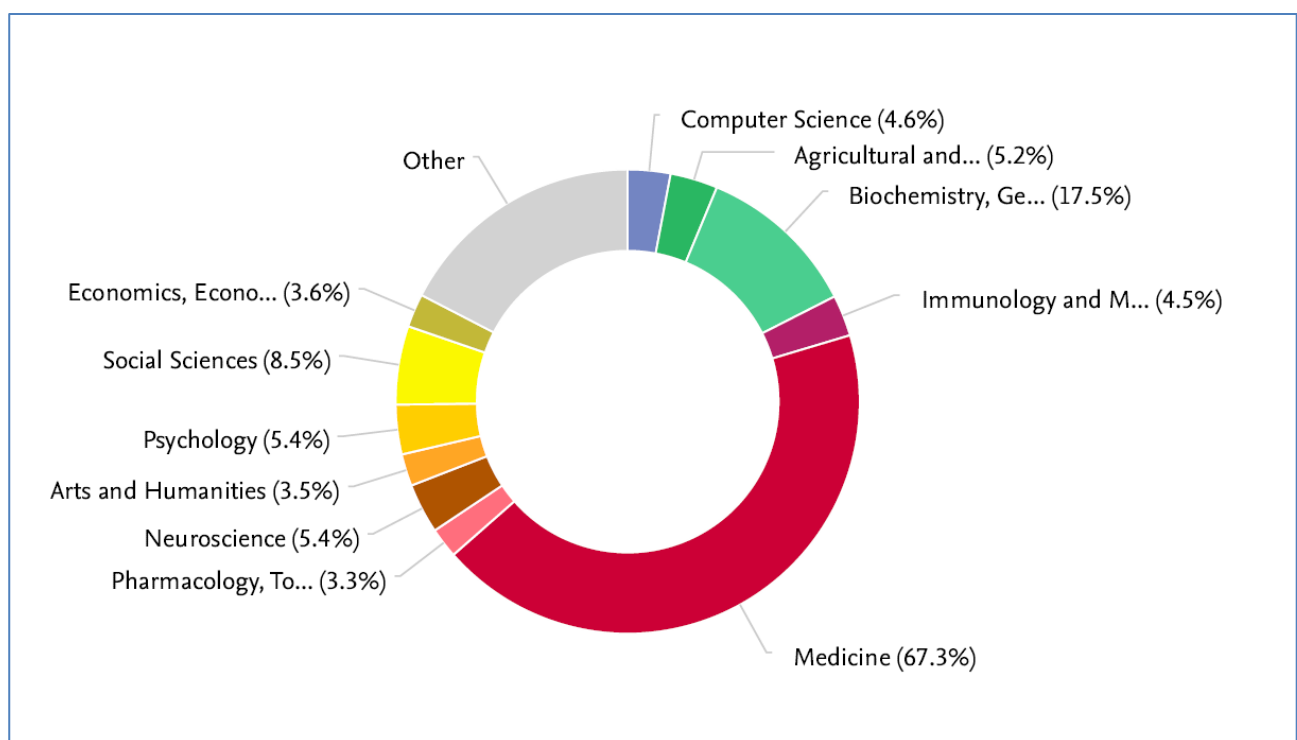
	Settori bibliometrici	Settori non bibliometrici	Totale UCSC
%	90,86%	92,72%	91,72%
n.	159	140	299

Annex 2 - Pubblicazioni: elaborazioni sui dati di Scopus/Scival

Viene di seguito presentata un'analisi sui principali indicatori forniti da Scopus/Scival per Università Cattolica, confrontati con le altre principali università milanesi. In coda all'analisi verrà proposto il confronto per l'indicatore Field-Weighted Citation Impact con la media nazionale e la media Ue.

Come primo elemento di contesto, è opportuno fornire una rappresentazione delle pubblicazioni presenti in Scopus per Università Cattolica per quote di aree scientifiche tematiche.

Figura A.1 Quota pubblicazioni di Università Cattolica per area scientifica tematica, 2021-2024



Fonte: elaborazioni su dati Scopus/SciVal

Il Field-Weighted Citation Impact⁵, che offre una visione di sintesi della performance citazionale, è stato complessivamente nel periodo 2021-24 pari a 1,92, passando da 1,75 nel 2021 a 2,36 nel 2024. Nel 2024 le pubblicazioni dell'Università Cattolica presenti nell'1% delle più citate al mondo sono l'1,9%, percentuale di poco inferiore a quella complessiva del periodo (pari a 2,0%). La percentuale di quelle presenti nel 5% e 10% delle pubblicazioni più citate nel periodo 2021-2024 è stata pari rispettivamente all'8,4% e al 16,5% del totale di Ateneo. Le percentuali di pubblicazioni dell'Ateneo che sono presenti tra quelle più citate hanno oscillato negli ultimi anni, ma complessivamente il 39,8% di pubblicazioni dell'Università Cattolica è nel top 25% di Scopus nel periodo 2021-2024.

Tabella A.1 Field-Weighted Citation Impact (FWCI) e pubblicazioni dell'Università Cattolica tra quelle più citate, 2021-2024

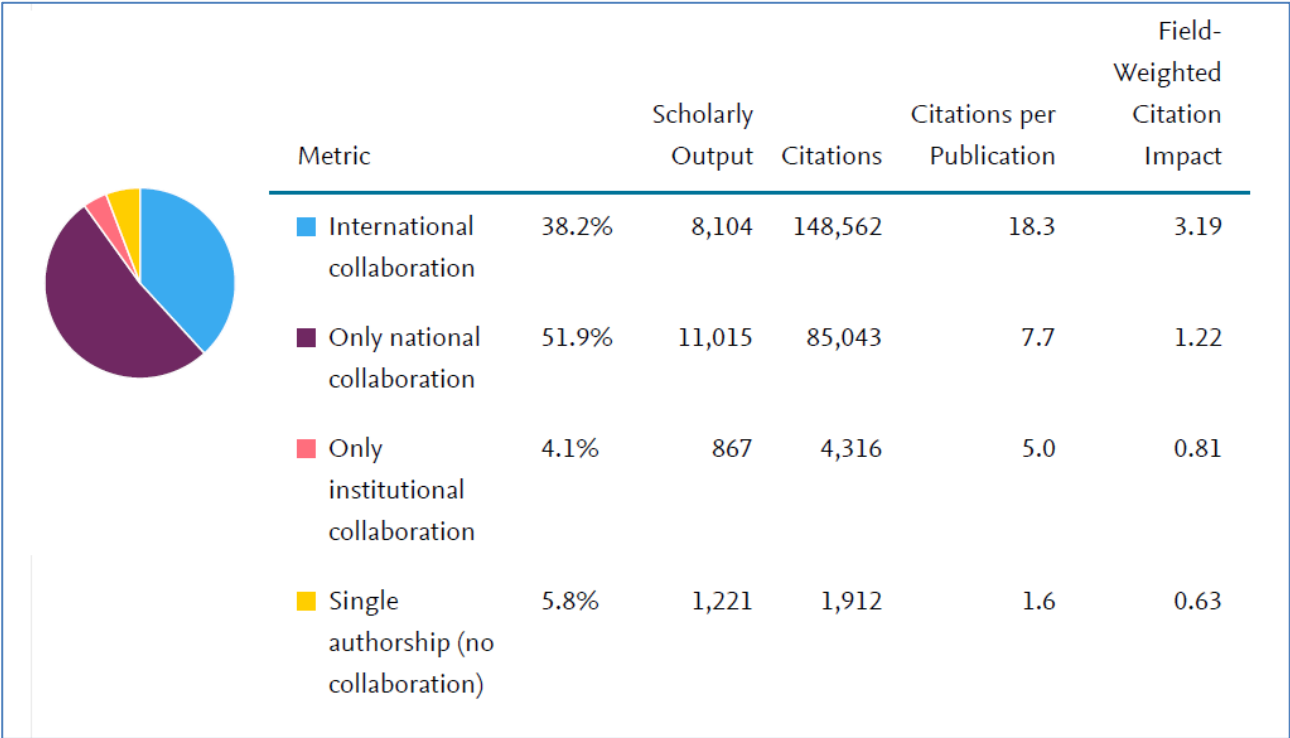
	Overall	2021	2022	2023	2024
Field-Weighted Citation Impact	1,92	1,75	1,76	1,82	2,36
Pubblicazioni nel top 1% più citato (%)	2,0	2,3	2,1	1,9	1,9
Pubblicazioni nel top 5% più citato (%)	8,4	9,2	7,8	8,1	8,5
Pubblicazioni nel top 10% più citato (%)	16,5	17,3	15,9	16,7	16,2
Pubblicazioni nel top 25% più citato (%)	39,8	38,6	39,5	40,7	40,4

Fonte: elaborazioni su dati Scopus/SciVal (show as FWCI con auto-citazioni)

È interessante osservare il dato sugli indicatori di collaborazione per le pubblicazioni (co-authorship). Nel periodo 2021-2024, solo il 5,8% delle pubblicazioni dell'Università Cattolica è stata ad autore singolo (anche a riflesso della prevalente caratterizzazione disciplinare di Scival/Scopus) ed è la componente che ha le più basse performance di citazioni per pubblicazione e di Field-Weighted Citation Impact. Un basso risultato bibliometrico emerge, seppure con indicatori migliori, anche per le pubblicazioni con sole collaborazioni interne (4,1% del totale). La quota più elevata di pubblicazioni, quella con collaborazioni solo nazionali (51,9%), riceve anch'essa citazioni per pubblicazione e Field-Weighted Citation inferiori alla media dell'Ateneo. Infine, il 38,2% delle pubblicazioni (8.104) è con autori internazionali, e ha ricevuto un numero molto alto di citazioni per pubblicazione (18,3 rispetto ad una media di Ateneo di 11,3), e un alto Field-Weighted Citation Impact (3,19 rispetto ad una media di Ateneo di 1,92 nello stesso periodo). È quindi tale componente di pubblicazioni in co-authorship internazionale che spinge gli indicatori complessivi di Ateneo. In generale, più le pubblicazioni salgono di gradazione collaborativa (da individuale e collaborazione internazionale), più vengono riconosciute in termini di citazioni.

⁵ Il Field-Weighted Citation Impact fa parte degli indicatori Snowball Metrics di SciVal e consente di fare benchmark citazionale a prescindere dalle differenze in dimensione delle istituzioni, età e composizione delle pubblicazioni, e differenze negli stili di pubblicazione e ricerca tra discipline. L'indicatore misura quanto il numero di citazioni ricevute da una pubblicazione si rapporta al numero di citazioni ricevute in media in Scopus da tutte le altre pubblicazioni simili. Un indicatore pari ad 1 dice che le pubblicazioni in questione sono state citate in modo uguale alla media mondiale per pubblicazioni simili. Un indicatore superiore ad 1 dice che le pubblicazioni in questione sono state citate più di quanto atteso in base alla media mondiale, e viceversa per un indicatore inferiore ad 1. Le pubblicazioni 'simili' sono quelle in Scopus che appartengono allo stesso field, sono dello stesso tipo e hanno identico anno di pubblicazione. L'indicatore si riferisce alle citazioni ricevute nell'anno di pubblicazione più nei tre anni successivi. Per maggiori dettagli si rimanda a <https://0-www-scival-com.opac.unicatt.it/home>.

Figura A.2 Indicatore Collaboration per Università Cattolica, 2021-2024

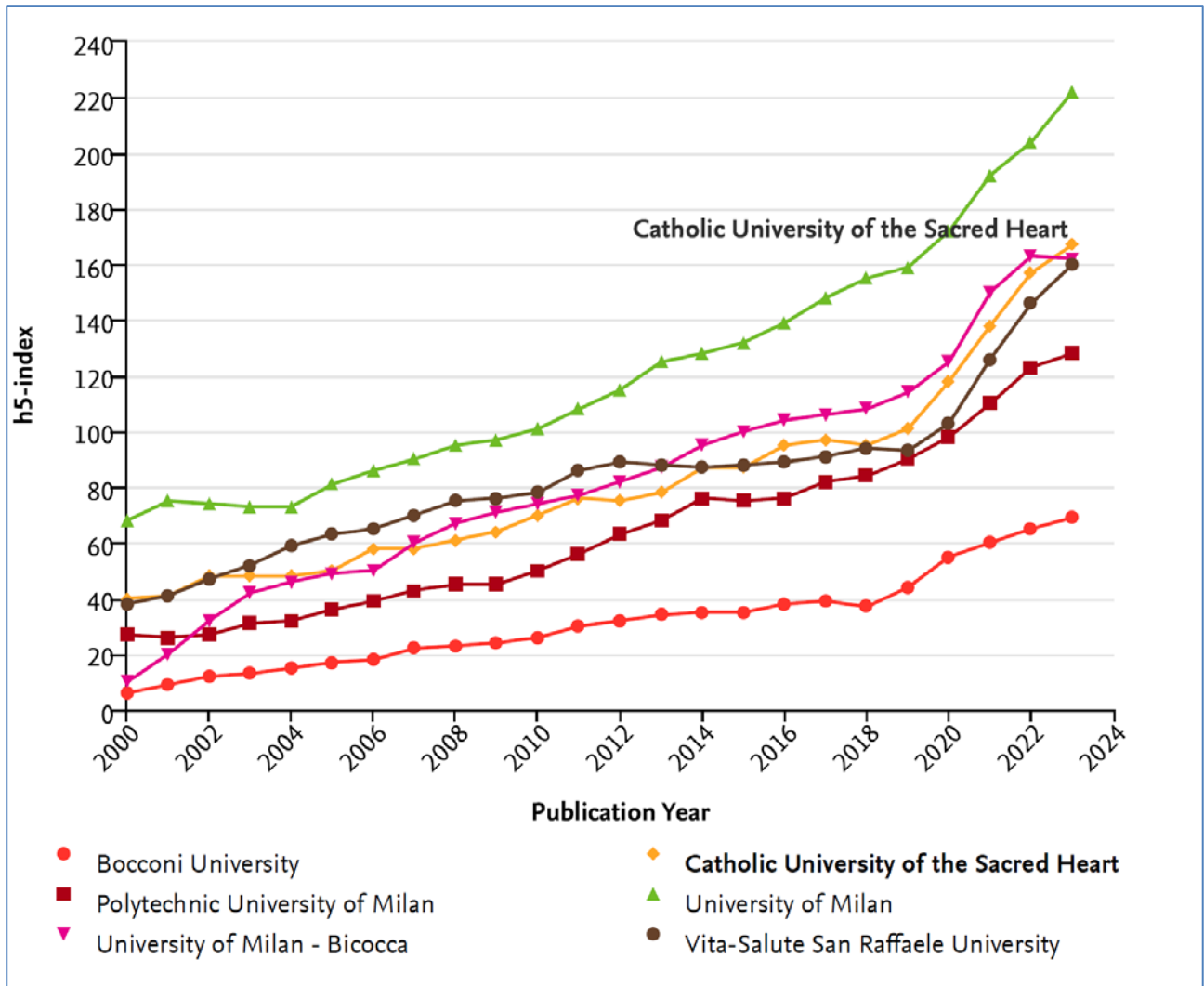


Fonte: Scopus/SciVal

Nel confronto con alcune università milanesi, alcuni indicatori dell'Università Cattolica evolvono in modo positivo negli ultimi anni, mentre altri suggeriscono un ritardo.

L'indice H5 dell'Università Cattolica, cresciuto da 38 nel 2000 a 170 nel 2023, è evoluto in linea con quello di altre milanesi, tra le quali la Statale ha avuto la crescita tendenziale più forte (Figura A.3).

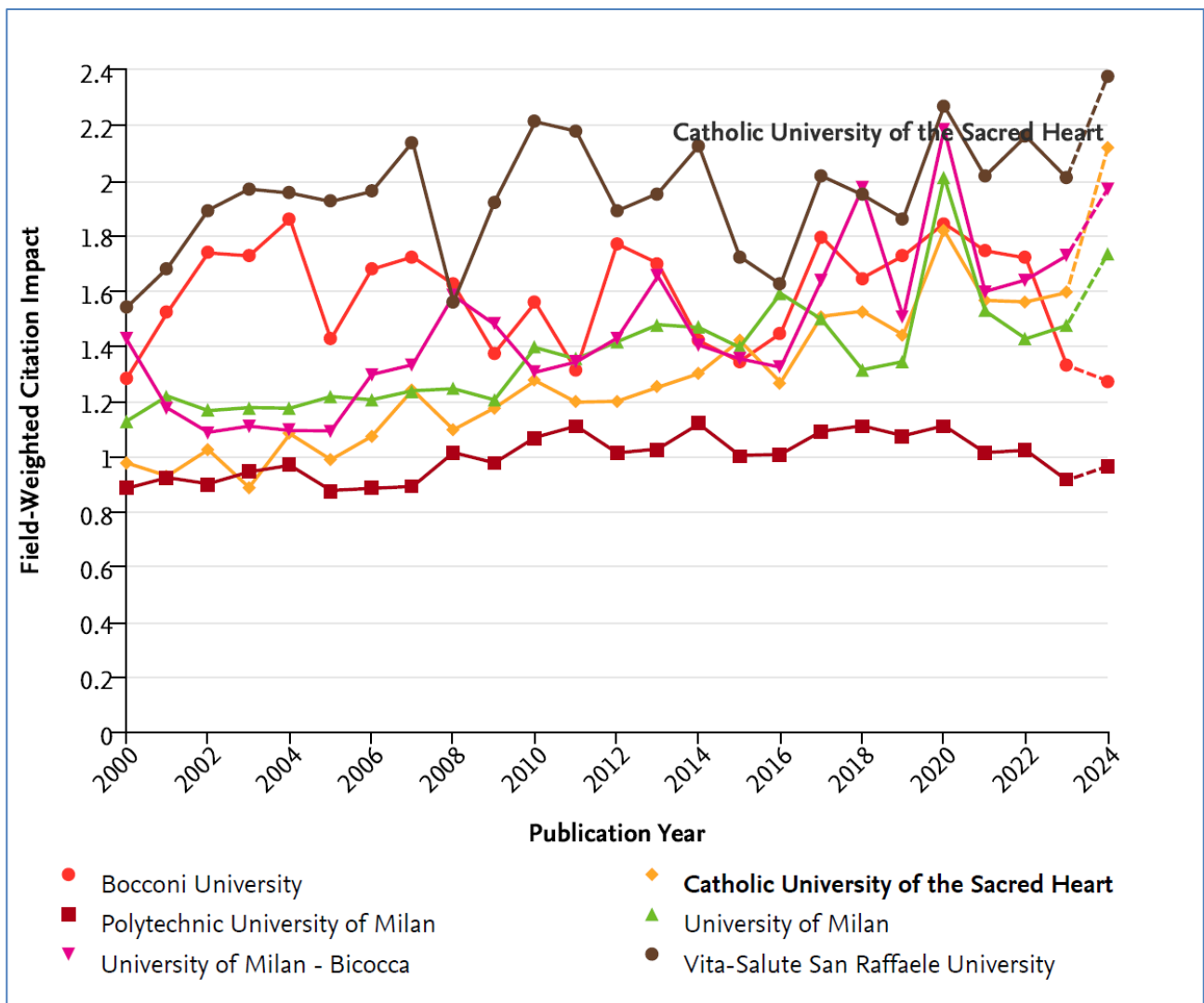
Figura A.3 Indicatore h-5 per l'Università Cattolica in confronto con altre università milanesi, 2000-2023 (l'anno 2024 non è ancora disponibile)



Fonte: elaborazioni su dati Scopus/SciVal
Nota: il dato 2024 non è ancora disponibile

Per l'indicatore Field-Weighted Citation Impact (Figura A.4) in confronto con altre alcune università milanesi, si nota come l'Università Cattolica sia, pur con oscillazioni, tra quelle che hanno avuto il miglior andamento tendenziale, con un deciso aumento nel 2024. L'indicatore dell'Università Cattolica ha avuto infatti una regolare crescita, che ha permesso in anni recenti di rimanere sopra ai livelli di Statale e Bocconi e per il 2024 anche a Bicocca, rispetto alle quali ha avuto per lungo tempo un indicatore più basso. Tutte le università milanesi considerate hanno un indicatore superiore a quello medio italiano.

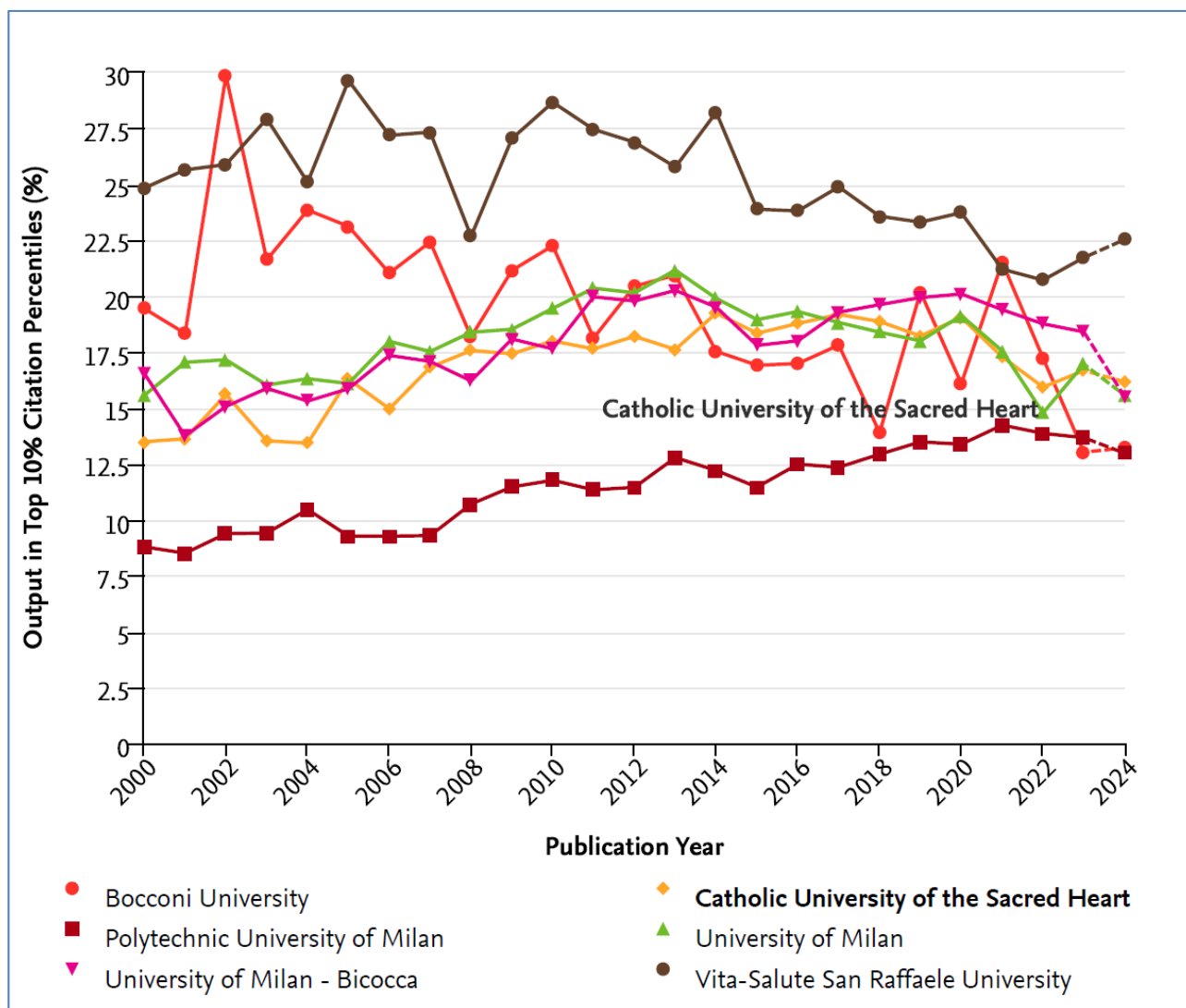
Figura A.4 Indicatore Field-Weighted Citation Impact per Università Cattolica in confronto con altre università milanesi, 2000-2024



Fonte: elaborazioni su dati Scopus/SciVal

Anche per l'indicatore di pubblicazioni collocate nel top 10% delle più citate (Figura A.5), l'Università Cattolica ha mantenuto una tendenza di crescita buona, rallentando negli ultimi 4 anni, allineandosi alle altre università milanesi.

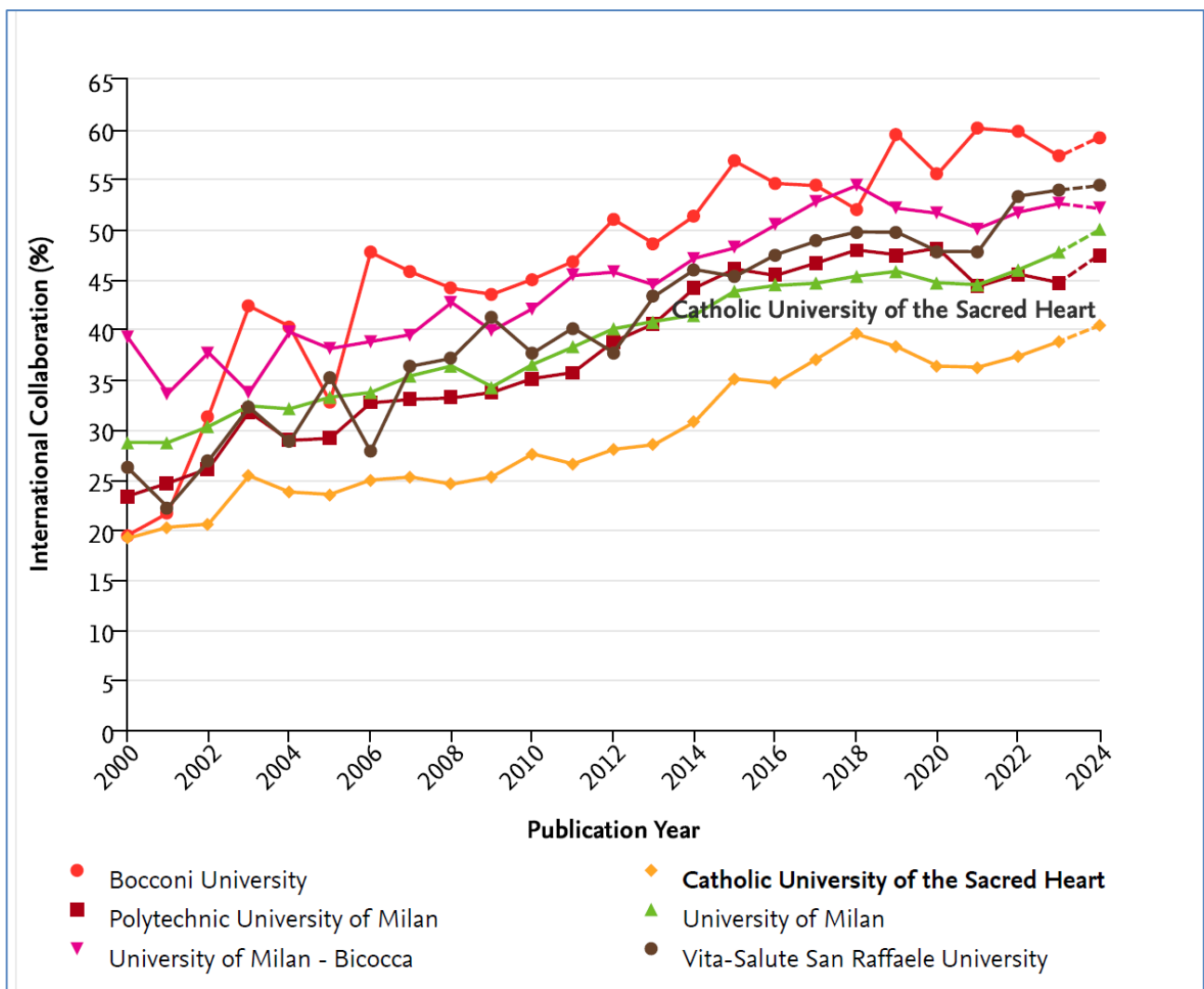
Figura A.5 Indicatore delle pubblicazioni nel 10% delle più citate per Università Cattolica in confronto con altre università milanesi, 2000-2024



Fonte: elaborazioni su dati Scopus/SciVal

L'Università Cattolica rimane invece al di sotto delle altre università considerate per l'indicatore della percentuale di pubblicazioni realizzate in collaborazione internazionale (Figura A.6). Seppure in crescita, l'indicatore è cresciuto meno rispetto alle altre università milanesi e probabilmente sconta anche la ripartizione disciplinare del nostro Ateneo rispetto ad altri milanesi. È un ritardo che va considerato alla luce delle precedenti indicazioni sull'effetto molto positivo delle pubblicazioni in collaborazioni internazionali in termini di performance degli indicatori bibliometrici.

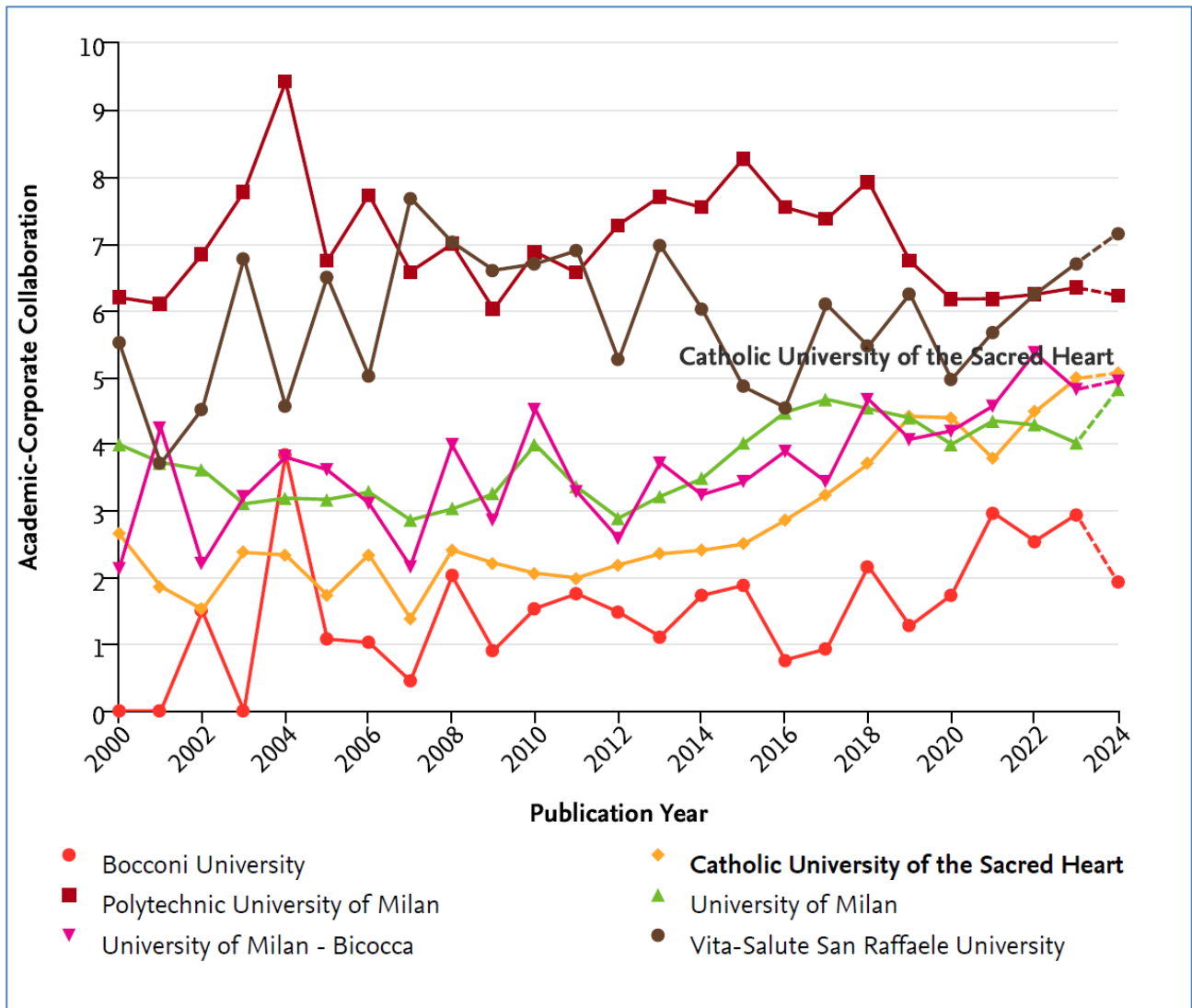
Figura A.6 Indicatore delle pubblicazioni in collaborazione internazionale per Università Cattolica in confronto con altre università milanesi, 2000-2024



Fonte: elaborazioni su dati Scopus/SciVal.

Un altro indicatore che vedeva l'Università Cattolica sotto il livello delle università milanesi è quello della collaborazione con le imprese per le pubblicazioni scientifiche. Tuttavia, negli ultimi anni l'Ateneo ha recuperato terreno portandosi ad un livello molto simile a quello delle altre università milanesi (Figura A.7).

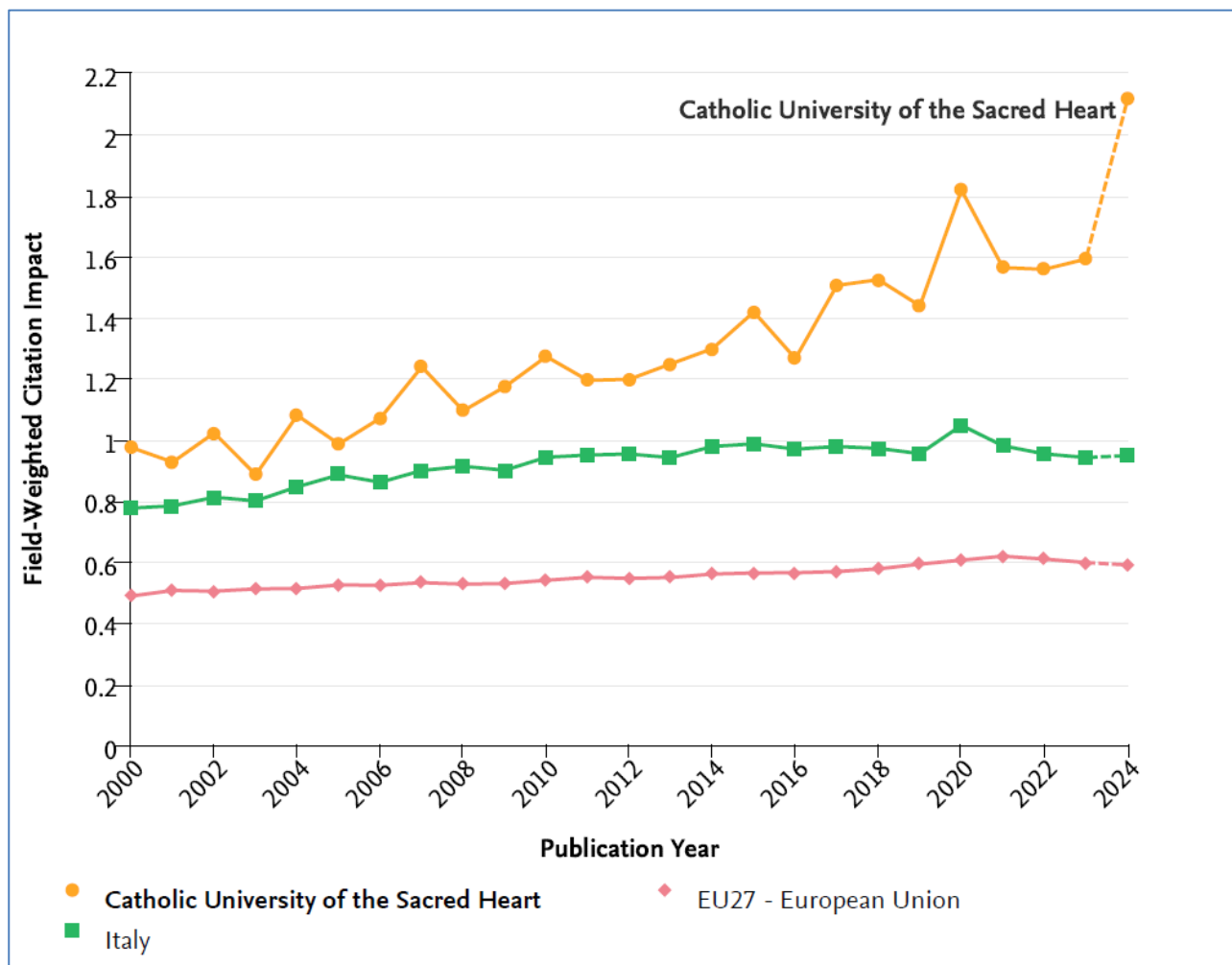
Figura A.7 Indicatore delle pubblicazioni in collaborazione con imprese per Università Cattolica in confronto con altre università milanesi, 2000-2024



Fonte: elaborazioni su dati Scopus/SciVal

L'analisi si conclude con un confronto tra Università Cattolica e le medie italiane ed europee per quanto riguarda l'*Indicatore Field-Weighted Citation Impact*.

Figura A.8 Indicatore Field-Weighted Citation Impact per Università Cattolica in confronto con la media Ue e la media italiana, 2000-2024



Fonte: elaborazioni su dati Scopus/SciVal